

Corte di cassazione prevedesse l'applicazione della fattispecie di cui all'articolo 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 570 del 1960, che costituisce norma speciale rispetto a quella generale di cui all'articolo 479 del codice penale;

per tale reato, l'articolo 100 del decreto del Presidente della Repubblica n. 570 del 1960 prevede una prescrizione di due anni;

al momento dell'iscrizione degli indagati nel relativo registro, il reato contestato era, di fatto, già prescritto;

nel corso delle indagini, nonostante la prescrizione fosse se non già maturata comunque ineluttabile, il pubblico ministero ha commissionato una consulenza tecnica di parte, nominando tre diversi consulenti grafologici, cui ha dato incarico di verificare tutte le firme oggetto di sospetto;

tale consulenza, che ha comportato un esborso monetario non indifferente a carico dell'erario statale, si è rivelata del tutto irrilevante ai fini dell'esito del processo, in quanto la conclusione del giudice per le indagini preliminari è stata nel senso della prescrizione del reato contestato —;

quali iniziative e quali provvedimenti intenda adottare il Ministro della giustizia, al fine di regolamentare e limitare l'ampia discrezionalità dei pubblici ministeri in relazione all'affidamento di consulenze tecniche, che spesso comportano costi molto elevati per l'Erario. (4-13301)

AMATO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

molti sono i cittadini italiani che contraggono delle infermità durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative dovute alla tipologia stessa del lavoro ed ai tanti anni di lavoro;

tutta la legislazione moderna è improntata alla protezione e tutela dei lavoratori sul lavoro, ed in caso di infermità è compito delle singole Amministrazioni e dello Stato in generale, provvedere al risarcimento ed all'erogazione della pensione per causa di servizio;

di fatto la procedura di erogazione di quest'ultima vede coinvolti molti Enti con diversi passaggi burocratici-amministrativi, tali da far trascorrere anni dai 4 ai 5, prima di essere perfezionata;

gli interessati vivono per tutto il tempo una situazione di disagio economico non indifferente, in quanto non in grado di lavorare come prima, spesso ancora in età non pensionabile oppure già in pensione, ma con risorse finanziarie esigue tali da non poter vivere in maniera dignitosa;

secondo l'interrogante, in uno Stato civile non è concepibile che il cittadino debba aspettare tutti questi anni per l'accertamento della dipendenza da causa di servizio, in quanto lo Stato, sempre « civile », puntualmente a scadenze ben precise riscuote quanto il cittadino deve ad esso —;

se non ritengano che le lungaggini amministrative descritte siano una offesa per gli aventi diritto, e quali urgenti iniziative normative intendano adottare per snellire tali procedure e porre fine alle umiliazioni che migliaia di cittadini ricevono in particolar modo quelli che vivono in zone ove il reddito pro-capite per famiglia è al di sotto della media nazionale. (4-13304)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la situazione in Darfur, come ha ricordato il Sottosegretario agli Affari

Esteri Signora Margherita Boniver su *Il Giornale* di mercoledì 2 marzo 2005 alla pagina 10, è ormai da considerarsi un caso incredibile di macelleria umana sotto lo sguardo impotente del mondo intero;

milizie arabe filo-governative affrontano i gruppi di etnia africana che hanno organizzato un vero e proprio movimento di guerriglia;

sembra che alle prime luci dell'alba i « janjaweed » (diavoli a cavallo), e cioè i miliziani arabi che godono della protezione del governo, giungono nei villaggi, bruciandoli, sgozzano gli uomini, stuprano le donne e rapiscono i bambini;

il nostro Paese, certamente, ha le carte in regola dal punto di vista degli interventi sin qui eseguiti, ma è necessario richiamare l'esecutivo ad un maggior impegno poiché ci si trova dinnanzi ad una autentica emergenza umanitaria —:

quali ulteriori urgentissime iniziative intenda assumere, di concerto con i nostri alleati, per tentare di fermare la catastrofe umanitaria che caratterizza la vita in Darfur, sconvolto da una terribile guerra civile. (3-04299)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la percentuale di bambini che vivono in condizione di povertà risulta essere aumentata, nel periodo 1990-2004, in diciassette Paesi ricchi su 24;

il dato è tratto dal rapporto pubblicato dal Centro di Ricerca Innocenti dell'Unicef, secondo il quale il numero di minori poveri nei Paesi Ocse oscilla fra i 40 ed i 50 milioni;

soltanto in quattro Paesi — Australia, Norvegia, Inghilterra e Stati Uniti — negli ultimi dieci anni si è registrato un significativo decremento del fenomeno;

il tasso più basso di povertà infantile si registra in Danimarca ed in Finlandia, attestato al di sotto del 3 per cento, mentre la Norvegia è l'unico stato in cui è molto bassa ed ancora in continua diminuzione;

Stati Uniti e Messico, peraltro, hanno tassi di povertà dei bambini superiori al 20 per cento;

il nostro Paese purtroppo si attesta su una percentuale molto elevata, pari al 17 per cento;

uno degli obiettivi previsti dall'Unicef è quello di far sì che i Paesi dell'Ocse riducano la povertà infantile al di sotto del 10 per cento;

il rapporto Unicef dimostra che una più consistente spesa pubblica per la famiglia e l'assistenza sociale è associata in modo evidente al calo del tasso di povertà;

mediamente si calcola che gli interventi governativi possono ridurre del 40 per cento la povertà infantile derivata esclusivamente dalle forze di mercato —:

quali iniziative l'Italia intenda assumere per tentare di ridurre la percentuale dei minori poveri negli Stati ricchi, proprio in considerazione del fatto che le risorse umane, finanziarie, legislative e strutturali in tali Paesi esistono;

quali iniziative concrete inoltre, il Ministro delle Politiche Sociali intenda assumere per tentare di ridurre considerevolmente il tasso del 17 per cento di bambini poveri nel nostro Paese, non compatibile con il ruolo dell'Italia nel mondo e certamente contenibile entro limiti più prossimi ai migliori Paesi europei. (3-04301)

Interrogazione a risposta in Commissione:

RANIERI e SPINI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

preoccupa fortemente la crisi recentemente apertasi in Libano, iniziata con l'uccisione del *leader* Rafik Hariri a cui

sono susseguite e proseguono manifestazioni di piazza per l'indizione di libere elezioni e per il ritiro delle truppe siriane —:

quali siano le valutazioni del Governo in merito alle possibili soluzioni politico-diplomatiche della crisi libanese e quali eventuali impegni l'Italia abbia assunto o intenda assumere in sede comunitaria e internazionale per portare il suo contributo alla soluzione della crisi. (5-04090)

Interrogazione a risposta scritta:

RIVOLTA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi tre anni in Spagna risulta quasi raddoppiato il numero dei nostri connazionali iscritti all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE), la maggioranza dei quali proviene dal Sud America;

questo evento ha creato un sovraccarico di lavoro ai nostri consolati in Spagna allungando ad esempio i tempi di attesa per il rinnovo di un passaporto ad un periodo di almeno sei mesi ciò incide negativamente sull'operatività e sull'immagine dei nostri consolati e del nostro Paese nei confronti dei nostri cittadini residenti all'estero;

la lentezza per l'espletamento di queste pratiche influisce negativamente sul diritto di libera circolazione all'interno dell'Unione Europea di tutti i cittadini residenti in Spagna non in possesso di carta di identità in quanto non residenti in Italia;

è stata annunciata dai consoli e dai vice consoli in Spagna la possibile decisione di rassegnare le dimissioni qualora non venga trovata una pronta soluzione ai problemi citati —:

quali iniziative il governo intenda assumere al fine di arrivare ad una tempestiva ed efficace soluzione del problema sopracitato. (4-13297)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

CAMPA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Festival della canzone italiana sta riservando ai milioni di spettatori che attendono di godersi la passerella della tradizione della musica leggera italiana, una sorpresa destinata a procurare l'indignazione dell'opinione pubblica e soprattutto di quanti pagano il canone televisivo i quali non potrebbero sopportare l'idea che i loro soldi siano utilizzati per *cachet* come quello che sarà pagato a Mike Tyson;

ci si chiede, in particolare, quale messaggio di immagine positiva potrebbe mai trasmettere agli spettatori la presenza dell'ex campione mondiale di pugilato, ma anche ex detenuto per violenze verso una donna ed autore di plateali violenze sul ring, Tyson, secondo notizie giornalistiche la Rai pagherebbe 300 mila dollari per la sua presenza. A conti fatti sarebbero bruciate risorse raccolte da circa 2.250 canoni televisivi;

l'eccentricità, l'evasione e l'effimero devono avere, secondo l'interrogante, confini precisi: non possono sconfinare nel mancato rispetto del buonsenso e del denaro pubblico. Ma soprattutto il popolo italiano non può essere considerato un contenitore in cui gettare ogni trovata discutibile, con la presunzione che sia anticonformista e ironica. Di veramente eclatante sarà la banalità dell'apparizione di Tyson;

è opportuno che, secondo l'interrogante, in futuro si adottino iniziative capaci di far risparmiare alle casse della Rai somme notevoli per progetti come quelli che riguardano Tyson e il festival di Sanremo, per riservarle a progetti più meritevoli sul piano artistico e comunque in ogni caso sorretti dal comune senso del buon gusto —:

se corrisponda al vero che al Festival della canzone italiana sia stato previsto di spendere notevoli somme per ospitare l'ex pugile Tyson;